

POGGIBONSI

Estate da 'tutto esaurito' in vasca
'Assalto' alla piscina del Bernino

Valeri, presidente della Virtus Buonconvento: «Boom di utenti»

ESTATE, tempo di mare e anche di tuffi in piscina a Poggibonsi. In pieno svolgimento la stagione estiva nella vasca olimpionica del Bernino con giornate intense di sole e di divertimento, mentre è aperto, già dalle 7, l'impianto al coperto per accogliere molti appassionati di nuoto. Sono gli spazi comunali gestiti dalla Virtus Buonconvento del presidente Gianluca Valeri. Responsabile degli impianti, Cristina Fabiani. Le piscine scoperte aprono dalle 8, orario di inizio anche dello Junior club, il campo estivo giallone-ro che ha registrato il sold out già

STRATEGIA VINCENTE
Implementati servizi e sicurezza. Trend in crescita rispetto al 2017

da giugno con oltre 80 giovanissimi che stanno approfittando pure dei corsi di nuoto intensivi. L'impianto offre servizio di ombrelloni e lettini, oltre alla disponibilità del parco e del bar. Nella piscina dei piccoli sta riscuotendo successo il nuovo scivolo dedicato ai bambini.

PROSEGUONO poi le attività dell'Unione polisportiva poggibonsese: i corsi di nuoto, l'acquagym e l'hydrobike, con una notevole quantità di iscritti. Dal punto di vista della gestione degli impianti natatori, l'amministrazione comunale di Poggibonsi - assessore di riferimento Nicola Berti con delega allo Sport - ha proro-



A metà della stagione estiva la piscina del Bernino ha già registrato numeri da record

gato di tre anni l'incarico alla Virtus Buonconvento, fino al 2021. Oggi è in programma un pomeriggio con musica, aperitivi e divertimento fino a sera. La festa sarà ripetuta in agosto. «Nonostante qualche giornata di tempo incerto - afferma il presidente Valeri - la piscina del Bernino ha riscosso un grande successo di utenti in questa stagione, con un trend in crescita rispetto perfino alla bollente estate 2017. Nel parco sono disponibili un campo di calcetto e beach volley a completare un ambiente ideale per trascorrere le giornate in compagnia con famiglia e amici». In questo 2018 non è stato trascurato il tema della si-



Gianluca Valeri

curezza e, oltre al servizio di sorveglianza garantito dai bagnini, è stato potenziato il sistema di telecamere e attivato un controllo di polizia privata anche nelle ore diurne. La Virtus Buonconvento, con Upp e Poggibonsi Pallanuoto, sta intanto preparando il programma invernale. Le piscine del Bernino non conosceranno soste visto che la vasca coperta rimarrà chiusa per manutenzione solo il tempo necessario per ripartire a settembre. «Saranno installate nuove docce temporizzate - conclude Valeri - e sarà potenziato il sistema degli asciugacapelli, per garantire il massimo confort dei clienti che affollano l'impianto».

Paolo Bartolini



Una delle precedenti edizioni dell'appuntamento

ARCHEODROMO

Tutti a tavola
con antichi piatti
C'è la «cena
nel IX secolo»

«A CENA nel IX secolo. Cibi e bevande di epoca carolingia»: appuntamento all'Archeodromo di Poggibonsi. Giovedì 2 agosto a partire dalle 20 gli antichi abitanti del villaggio faranno compiere ai partecipanti un salto indietro nel tempo con pietanze tipiche del periodo di Carlo Magno, in un viaggio attraverso i gusti e i sapori di oltre 1200 anni fa. Oltre a servire a tavola e a descrivere la cucina del tempo, narreranno in abito storico le vicende dei personaggi e poi le storie e gli accadimenti del passato. Un'occasione per una suggestiva serata tra storia, archeologia e buona cucina. Si comincia con un aperitivo con birra e focacce cotte nel forno a legna del villaggio e quindi crostoni al pesto di lardo e purea di fave con mele Renette e cipolle per antipasto, zuppa di farro alla carolingia come primo e per secondo bocconi di vitella alla birra e spiedi di cacio con contorno di spinaci alle mandorle. Prenotazioni entro il 1 agosto (392.9279400).



IL MEDICO Luigi Mara

IL PERSONAGGIO LUIGI MARA E' ANESTESISTA RIANIMATORE A CAMPOSTAGGIA

«La mia vita all'estero al servizio degli altri»

VIAGGIA nelle zone più calde del pianeta, dal punto di vista delle gravi controversie e dei conflitti, per compiere missioni internazionali di pace. E' Luigi Mara, poggibonsese, anestesista e rianimatore all'ospedale di Campostaggia. Da poco è rientrato da un periodo di permanenza di tre mesi in Afghanistan dove ha prestato la sua opera in un presidio sanitario militare. Ufficiale di complemento dei paracadutisti tra il 1999 e il 2000 - per un bimestre già allora presente in Albania - il dottor Mara si è poi distinto per le esperienze in Kosovo (2005 e 2009) e in Libano (2008), restando sempre a stretto contatto con popolazioni martoriate dagli eventi bellici con una serie di attività di cura e assistenziali gratuite per gli abitanti.

Che tipo di vita svolge un capitano medico dell'Esercito in simili circostanze?

«Situazioni ambientali non facili, come si

può comprendere. Libertà personali ridotte, limitate: si è costretti a dormire con l'arma in camera, si passano le notti nei bunker, non ci sono luci artificiali e si cammina con l'ausilio di una pila. In pratica si esce dalla base solo per ragioni di ser-

LE MISSIONI 'STRANIERE'
E' da poco rientrato dall'Afghanistan. Ma ha prestato la sua opera anche Albania, Kosovo e Libano

vizio. Ma è anche un modo per lasciare la routine, almeno per un certo arco di tempo, e per conoscere il mondo in tutte le sue realtà dai profili professionali e umani, senza tralasciare alcun aspetto».

Mai assalito dalla nostalgia di casa?
«Certo, in casi del genere mancano soprattutto gli affetti, gli amici, i colleghi, lo sta-

dio, il tifo per i Leoni dalla gradinata. Non ho partecipato alla festa di San Lucchese lo scorso 28 aprile proprio perché impegnato in Afghanistan».

Ricordi particolari di aiuti portati alla gente di quei luoghi?

«In passato abbiamo organizzato anche delle collette tra militari per far arrivare pasti ad anziani con scarissimo sostentamento. E poi la creazione di ambulatori per i più piccoli, con la distribuzione di farmaci e le visite sul posto. Ho visto persone capaci di tirare avanti, di reagire e di affrontare il drammatico quadro con il sorriso sulle labbra, nonostante la guerra e i pericoli sempre in agguato. Eppure in quegli scenari davvero non sai se il giorno dopo ci sarai ancora. Essere tutti insieme in servizio per una causa significa dare vita a legami forti. Rapporti che vanno avanti nel tempo».

Paolo Bartolini